A CURA DI **NUMERICA** EDITORIALE BRESCIANA

EDIZIONE SPECIALE

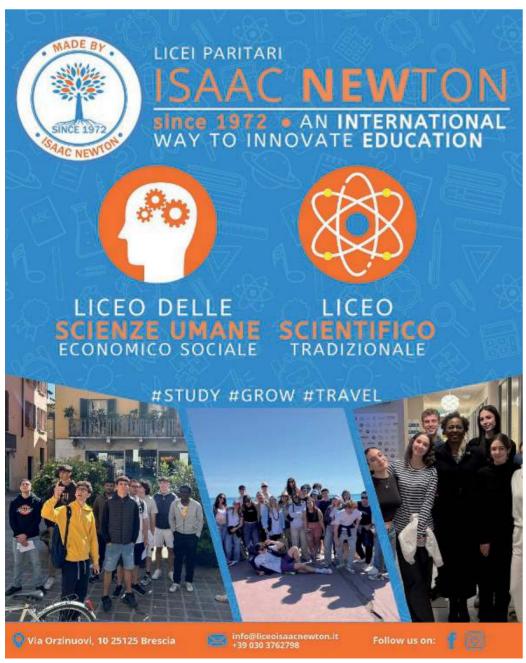
GDB ORIENTA

Banca Valsabbina



Alle scuole superiori la scelta unisce teoria e concretezza

oncretezza è la parola d'ordine delle scelte compiute dagli studenti bresciani del primo anno delle superiori. I percorsi preferiti sono infatti gli istituti tecnici, seguiti dai licei, in crescita costante, e dai professionali, che tengono il passo. Il quadro, diffuso dalla Direzione scolastica regionale e dall'Ust, registra 10.084 iscrizioni al primo anno delle superiori statali, senza contare i Cfp e le paritarie senza iscrizioni online. Gli istituti tecnici si attestano al 41,57%, i licei al 37,57%, e i professionali al 20,85%. Percentuali che raccontano un equilibrio nuovo, in cui la preparazione teorica e quella pratica si rincorrono più da vicino, mentre le famiglie sembrano puntare su percorsi che garantiscano sbocchi concreti. Nel dettaglio, 4.192 studenti hanno scelto l'istruzione tecnica: 2.313 nel settore tecnologico - tra Elettronica, Chimica, Costruzioni o Sistema moda - e 1.879 in quello economico, trainato da Amministrazione, finanza e marketing. Tra i licei, il primato va alle Scienze umane con 1.113 iscrizioni, seguite dallo Scientifico tradizionale (975) e dalle Scienze applicate (612). Bene anche il Linguistico (549) e l'Artistico (266), mentre il Classico (182) e il Musicale (60) si mantengono su numeri più contenuti. Cresce, invece, la curiosità per lo Scientifico sportivo (32 nuovi allievi) e per le sperimentazioni che legano scuola e benessere, come la curvatura sportiva del turistico all'Itc Abba Ballini. I professionali restano una scelta solida: 1.458 studenti si sono orientati verso il settore servizi, in crescita, e 377 verso industria e artigianato, in linea con gli anni passati.













È il momento di scegliere la scuola giusta per te!

CFP EDUCO UNISCE FORMAZIONE. ESPERIENZA E ORIENTAMENTO AL LAVORO.



Vieni a trovarci a Brescia, in via Luzzago 1, ai nostri Open Day:

Martedì 4 novembre 2025 dalle 16:30 alle 19:30

Sabato 15 novembre 2025 dalle 14:30 alle 17:30

Sabato 22 novembre 2025 dalle 14:30 alle 17:30

Sabato 29 novembre 2025 dalle 14:30 alle 17:30

Sabato 13 dicembre 2025 dalle 14:30 alle 17:30

Inquadra il QR Code e registrati:

è obbligatoria.

Per maggiori informazioni: telefona lo **030 280 7576**, scrivi a scuola@educobrescia.it

oppure visita www.educobrescia.it



la prenotazione

DAL LICEO METODO, CULTURA E COMPETENZE



Formazione completa. Il liceo apre molte prospettive

è chi li sceglie per passione e chi per tradizione di famiglia, ma i licei restano la grande palestra del pensiero critico. A Brescia come nel resto del Paese, il percorso liceale continua ad attirare studenti che puntano su una formazione completa, capace di aprire più strade: università, professioni culturali e nuovi settori in cui la versatilità conta più della specializzazione precoce. I numeri lo confermano: per l'anno

2025-2026 sono 3.789 gli studenti bresciani che hanno scelto un liceo, pari al 37,57% del totale degli iscritti. In cima alla classifica si colloca il liceo delle Scienze umane, con 1.113 iscrizioni, seguito dallo Scientifico tradizionale (975) e dalle Scienze applicate (612). Bene anche il Linguistico, con 549 nuovi allievi, e l'Artistico (266), mentre il Classico (182) e il Musicale (60) restano percorsi di nicchia. Curiosità crescente per lo Scientifico

sportivo, che accoglierà 32 studenti. Accanto ai percorsi tradizionali, si affermano quindi indirizzi che interpretano le domande del presente: le Scienze applicate e il Linguistico rispondono al bisogno di un sapere tecnologico e internazionale, le Scienze umane formano figure più richieste nel campo educativo e sociale.

Le prospettive dopo il diploma restano ampie: la maggior parte dei liceali prosegue all'università, ma cresce anche chi sceglie percorsi professionalizzanti come gli Istituti Tecnici Superiori (Its), che offrono una formazione mirata nei settori della tecnologia, del design, dell'informatica o del turismo. Il liceo Classico facilita l'accesso alle facoltà umanistiche, giuridiche o mediche; lo Scientifico prepara in particolare a Medicina, Îngegneria e Biologia; Linguistico e Artistico aprono a carriere nella comunicazione e nelle arti. In alcuni casi, soprattutto per Artistico, Scienze umane e Linguistico, non manca chi entra direttamente nel mondo del lavoro, in ruoli creativi o amministrativi.

Il valore dei licei resta quello di insegnare un metodo: saper scrivere, argomentare, comprendere un testo o difendere un'idea. Competenze che servono ovunque. Non a caso, una parte crescente delle aziende guarda con favore ai diplomati liceali, soprattutto nei settori della comunicazione, dei servizi e della cultura digitale.

Al «Marco Polo» corpo e mente crescono insieme

Al Liceo Marco Polo lo sport non è un «di più»: è parte dell'identità didattica. Qui l'attività motoria è una vera palestra di vita, che educa al rispetto delle regole, alla collaborazione, all'autocontrollo, alla resilienza e alla consapevolezza di sé. Il percorso comprende sei ore settimanali tra educazione motoria e discipline sportive, con momenti di teoria, verifiche studio e allenamenti anche degli agonisti. Il potenziamento sportivo offre un ventaglio ampio: pallavolo e basket, atletica e nuoto, judo e karate, difesa personale, padel e pickleball, oltre a fitness e sala pesi. A completare il percorso, stage formativi che diventano tappe di crescita: sci e snowboard, vela sul lago di Garda, escursionismo in quota e beach volley di fine ciclo. Non mancano i campionati studenteschi, i tornei interni e il tradizionale Trofeo Marco Polo, momenti che costruiscono senso di appartenenza e spirito di squadra. Elemento distintivo dell'Istituto è poi la scienza motoria in inglese con docente madrelingua, per potenziare lessico, ascolto e sicurezza comunicativa. Accanto alla pratica, il liceo promuove educazione alimentare e incontri con atleti e professionisti. Al Marco Polo, insomma, corpo e mente crescono insieme: lo sport diventa linguaggio educativo e percorso di cittadinanza attiva.

Per conoscere l'offerta formativa si può partecipare agli open day nella sede di via Ferrando 1, con prenotazione tramite il sito, il 25 ottobre e il 15 e 29 novembre.



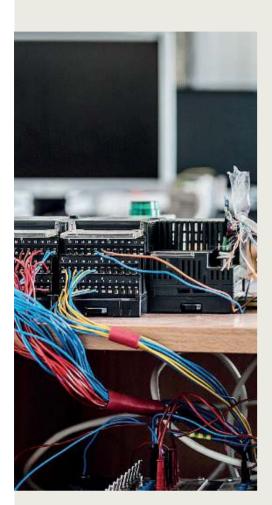
NEL PERCORSO SPORTIVO SEI ORE ALLA SETTIMANA DI EDUCAZIONE MOTORIA E VARIE DISCIPLINE





A CURA DI NUMERICA

ISTITUTI TECNICI PUNTO D'INCONTRO DI SAPERE E FARE



È LA SCUOLA SUPERIORE PIÙ SCELTA: PER I DIPLOMATI LE POSSIBILI STRADE SONO MOLTISSIME ei laboratori dove si saldano circuiti, si stampano modelli 3D e si progettano case sostenibili prende forma la nuova generazione di tecnici bresciani. È qui che ogni anno si formano migliaia di studenti: 4.192 quelli iscritti nell'anno scolastico in corso, pari al 41,57% del totale provinciale. Una maggioranza che conferma gli istituti tecnici come la spina dorsale della scuola superiore, il punto d'incontro tra sapere e fare.

Îl settore tecnologico resta il più scelto, con 2.313 studenti, quasi il 23% del totale. Dentro ci stanno Elettronica ed elettrotecnica, Chimica, Costruzioni, Grafica e comunicazione, Sistema moda: corsi che guardano all'innovazione, ma con solide basi pratiche. Seguono gli indirizzi del settore economico, con 1.879 iscritti (18,6%), trainati da Amministrazione, finanza e marketing e, sempre più spesso, dal Turismo, che punta su competenze gestionali e linguistiche.

Quella dei tecnici è una scuola che si evolve con rapidità, capace di rispondere al mercato del lavoro e alle trasformazioni produttive.

Dopo il diploma, le strade si moltiplicano. C'è chi entra subito nel mondo del lavoro, forte di competenze concrete in settori come meccanica, elettronica, informatica, finanza, biotecnologie o turismo. E c'è chi prosegue negli Its Academy, i percorsi biennali post-diploma nati per collegare scuola e impresa, con un tasso di occupazione che supera l'87%.

Non manca chi sceglie l'università, soprattutto Ingegneria, Economia, Informatica e Scienze dei materiali, dove la preparazione tecnica offre un vantaggio competitivo.

La domanda di personale specializzato è alta, e il diploma tecnico resta uno dei titoli più richiesti dalle aziende italiane, in particolare nei distretti industriali come quello bresciano. La collaborazione tra scuole e imprese si fa sempre più stretta: progetti di alternanza, stage, laboratori condivisi e corsi in partnership con aziende leader permettono agli studenti di acquisire esperienza già durante gli studi.

Gli istituti tecnici, oggi, formano figure ibride: progettisti capaci di innovare, ma anche tecnici pragmatici che sanno tradurre le idee in realtà. È una scuola che unisce teoria e pratica, e che offre un biglietto d'ingresso privilegiato nel mercato del lavoro.

Per molti ragazzi, infine, scegliere un tecnico significa anche scegliere di restare nel proprio territorio senza rinunciare a prospettive europee: grazie ai programmi Erasmus+ e ai contatti internazionali delle scuole, la formazione tecnica bresciana parla ormai anche inglese e tedesco.

Al Don Bosco si studia e si cresce come persone

 L'istituto Don Bosco è una scuola interessata alla crescita integrale della persona e orienta a questo fine generale l'impegno di tutte le figure educative. Per tutti gli studenti ci sono la possibilità di ingresso a scuola dalle 7.30, aule con postazione informatica, laboratori e palestra, bar e mensa con cucina interna, campi di calcio, pallavolo, basket. Il Liceo scientifico esercita la vision di Don Bosco: rendere i ragazzi onesti cittadini e buoni cristiani. Non punta quindi alla sola eccellenza scolastica, ma accompagna la persona a crescere con fiducia e stima di sé. Particolarmente curato è lo studio dell'inglese, con la conversazione settimanale con un madrelingua e alcune ore di laboratorio scientifico in inglese. Il liceo è Cambridge Preparation Centre e ha in cantiere scambi e gemellaggi all'estero. Il docenti sperimentano inoltre le idee di «Avanguardie educative», il movimento promosso dall'INDIRE secondo la tradizione didattica salesiana.

L'Istituto Tecnico Tecnologico è ad articolazione elettronica. Presente sul territorio, è attento ai bisogni emergenti e al futuro. Alle materie di base si affiancano quelle di indirizzo: rappresentazione grafica, progettazione di sistemi elettrici ed elettronici, elettronica ed elettrotecnica e sistemi automatici. La Formazione Professionale, infine, ha percorsi triennali per conseguire la qualifica di operatore elettrico e per la riparazione dei veicoli a motore. Entrambi i percorsi hanno attivo il quarto anno che porta al diploma professionale.



NELL'ISTITUTO
IL LICEO
SCIENTIFICO,
IL TECNICO
ELETTRONICO
E DUE PERCORSI
PROFESSIONALI



PUOI VISITARE LA SCUOLA TUTTI I GIORNI DALLE 08:00 ALLE 20:00 PRENOTANDO IL TUO APPUNTAMENTO A. Regglo 12, 25136 Bresci www.liceonovapolis.it

info@liceonovapolis.it - 030 3544635





IL MONDO DI COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO



Indirizzo tecnico. Il Cat forma professionisti del territorio

ra tavole di progetto e rilievi sul campo, il Cat Costruzioni, Ambiente e
Territorio - è una scuola dove la teoria incontra la pratica.
Qui si impara a leggere il paesaggio, a disegnarlo e a correggerlo con competenza e rispetto. È l'indirizzo tecnico che forma i professionisti del territorio, quelli che trasformano un'idea in spazio e una mappa in futuro.

Un percorso che tiene insieme

tecnologia e ambiente, sicurezza e innovazione, e continua ad attirare studenti in tutta la provincia. Chi lo sceglie sa che troverà una scuola concreta, ma capace di unire sapere tecnico e visione ambientale, con una forte attenzione alla sostenibilità.

Il diploma apre porte reali: si può entrare nel mondo del lavoro come geometra, disegnatore tecnico, topografo o tecnico della sicurezza, oppure proseguire con l'università o con gli Its Academy, dopo i quali oltre l'80% dei diplomati trova impiego entro un anno. Le prospettive professionali spaziano dagli studi tecnici e professionali - architetti, ingegneri, amministratori di condominio - alle imprese edili, dove i diplomati Cat trovano posto negli uffici tecnici o in cantiere, occupandosi di contabilità, rilievi e direzione lavori. Molti lavorano anche nel settore immobiliare come consulenti o periti, o nella pubblica amministrazione, negli uffici tecnici comunali, catastali e urbanistici, dove la richiesta di personale specializzato resta costante.

Sul piano accademico, il percorso prosegue naturalmente verso Ingegneria civile, ambientale o gestionale, Architettura, Pianificazione territoriale e Scienze dell'edilizia.

Chi predilige una formazione più pratica può invece iscriversi ai corsi Ifts o Its, dedicati a bioedilizia, energie rinnovabili e gestione del territorio, settori in cui la domanda di competenze qualificate è in continua crescita.

Nei laboratori si lavora quotidianamente con AutoCAD, Archicad e Revit, si sperimentano laser scanner, droni e rilievi 3D, strumenti che hanno sostituito matite e righelli ma non la precisione del mestiere. La didattica è fortemente esperienziale, con stage, cantieri-scuola e progetti di alternanza lavoro che rendono lo studio vivo e operativo.

All'Eseb formazione a tutto tondo per i professionisti edili



Eseb: una formazione a tutto tondo per i professionisti edili di oggi e di domani. Solido riferimento per chi ambisce a una carriera professionale di successo nel mondo dell'edilizia, Eseb prepara figure qualificate, pronte ad affrontare le sfide di un comparto ricco di opportunità e in continua evoluzione.

Diversi i servizi destinati alla formazione. Il primo ramo riguarda la preparazione dei giovani in uscita dalla terza media che aspirano a diventare operatori e tecnici edili. Segue una formazione post diploma, con un percorso biennale di studio, che si può svolgere anche in modalità di apprendistato di alta formazione e ricerca, per diventare Digital Construction Manager - Sustainability, figura specializzata nella costruzione di edifici ad alta efficienza energetica e a basso impatto ambientale. Il secondo ramo di servizi si rivolge invece agli adulti, operatori tecnici e d'impresa, con un pacchetto di 40 corsi. Ogni anno sono circa 5mila gli addetti che decidono di rivolgersi a Eseb per investire nel proprio bagaglio formativo, per un totale di 7mila ore di formazione erogate. Ciò che rende unica la formazione della scuola edile è il consolidato binomio tra teoria e pratica, che garantisce tutte le skill necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro. Diverse sono poi le tecnologie a disposizione di studenti e corsisti che possono toccare con mano l'innovazione e trasferire le competenze acquisite all'interno delle imprese. Significativo anche l'impegno verso l'integrazione sociale, con progetti dedicati ai richiedenti asilo, a cui viene destinata una formazione che va dall'insegnamento della lingua italiana all'apprendimento più tecnico nei laboratori e in cantiere.



